

8

Il nuovo servizio sarà multilingue

Emergenze, il 112 sarà il numero unico

La centrale operativa partirà entro l'estate e si troverà a Grugliasco: 113, 115 e 118 vanno in pensione

FEDERICO CALLEGARO

Entro l'estate i torinesi potranno scordarsi la differenza tra 113, 118 e 115. Per contattare i servizi di emergenza basterà comporre sul proprio telefono il numero unico 112. Ad annunciare i tempi di entrata in funzione del nuovo servizio anche per la città di Torino ci ha pensato l'assessore regionale alla Sanità Antonio Saitta, arrivato a Saluzzo per inaugurare la nuova centrale operativa cittadina che avrà l'incarico di sperimentare la novità a Cuneo.

«A Saluzzo, insieme alle forze dell'ordine, la prefettura, le aziende sanitarie e i volontari, abbiamo dato il via alla sperimentazione che entro l'estate vedrà operativa anche la centrale di Torino - ha spiegato Saitta - Il servizio, che accresce la sicurezza per gli utenti, ci rende più europei: il 112, infatti, è un servizio multilingue perché la nostra è una società aperta e inclusiva». Per ora, comunque, i numeri di polizia, pompieri e soccorso medico non suoneranno a vuoto: le centrali che coordineranno il servizio sono pensate per smistare sul numero unico tutte le richieste di aiuto, dopo aver effettuato una prima valutazione.

Localizzazione chiamate

Una maggior sicurezza del servizio sarà garantita anche dalla geolocalizzazione delle chiamate: gli utenti che comporranno il 112 per chiedere aiuto verranno individuati immediatamente. Nuovo è anche il servizio multilingue che garantirà ai cittadini stranieri di mettersi in contatto velocemente con

i servizi del numero unico. Per lavorare al trasferimento delle chiamate, infatti, il servizio sarà dotato di interpreti in linea.

Per ora tutte queste novità saranno testate dai residenti di Cuneo e provincia e a occuparsi del nuovo centro di Saluzzo (che smisterà le chiamate provenienti da Cuneo, Asti, Alessandria, Biella, Novara, Verbania e Vercelli) ci saranno 32 operatori formati proprio per questo scopo. «Personale laico», precisano dall'assessorato, ovvero né proveniente dalle file della sanità né da quelle delle forze dell'ordine.

A Torino

Entro questa estate il numero unico e la centrale operativa di smistamento arriveranno anche a Torino. Qui gli operatori in servizio saranno 34. Accanto a lei nasceranno altre due postazioni remotizzate che ricadranno su Aosta. «Quella di Grugliasco è una centrale già attiva ed è stata già testata, anche se non è ancora operativa», spiegano dall'assessorato. Per i disabili, poi, è previsto anche l'arrivo di un servizio di accesso facilitato che funzionerà, oltre che con una app per cellulare (strumento già attivo) anche tramite sms e social network. Oggi, in tutta la regione, i numeri di chiamate al solo 118 si attestano sulle 850 mila l'anno: dopo l'entrata in funzione del numero unico sono previste in un milione e 600 mila. «Questa innovazione ci collega al resto d'Europa - ha affermato Saitta - In Italia sono attive solo al momento la Regione Lombardia e la città di Roma che ha sperimentato il numero unico in occasione del Giubileo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

